

09/07/2013 06:07

## La centrale a biomasse vale cento posti di lavoro



Confindustria soddisfatta del progetto. Spinosa Pingue: «Sviluppo e qualità ambientale»

Aperto il cantiere per la realizzazione dell'impianto a biomasse di Bazzano. Un cantiere che porterà occupazione sul territorio sia in fase di realizzazione che di gestione. Sono infatti 50 i posti di lavoro previsti per i due anni che serviranno per il completamento i lavori della centrale da 4,996 MWe che utilizzerà biomasse solide provenienti dal territorio delle provincie abruzzesi. Quasi cento gli addetti diretti impiegati da centrale e filiera di approvvigionamento una volta avviata la generazione di elettricità da fonti rinnovabili. Soddisfazione è stata espressa da Confindustria. «Passa anche tramite quest'iniziativa industriale che rispetta gli standard



[Altri articoli che parlano di...](#)

[Categorie \(1\)](#)

[Abruzzo](#)

di qualità ambientali dell'Aquila la crescita e lo sviluppo che da tempo promuoviamo», ha affermato il presidente di Confindustria L'Aquila, Fabio Spinosa Pingue. «Questo investimento in fonti energetiche rinnovabili è un passo importante per la rinascita del nostro territorio perché riduce i fattori di inquinamento legati alla produzione di energia da fonti tradizionali permettendo alla città di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale che si è data. Da tempo insistiamo sulla cultura della tutela dell'ambiente e dello sviluppo eco-compatibile, inserendo questi concetti in un contesto di mercato e competitività e promuovendo annualmente il Premio Confindustria Abruzzo Green per stimolare idee, soluzioni e modelli organizzativi con una mentalità green condivisa».

L'iniziativa di Futuris Aquilana Srl sarà soprattutto un elemento capace di attrarre altri investimenti industriali che contribuiranno alla rinascita sul territorio. La realizzazione di questo impianto, il cui investimento è di circa 30 milioni di euro, porterà ad un indotto occupazionale di circa 90 persone (di cui 12-15 addetti all'impianto ed i restanti 70-80 destinati alla filiera di approvvigionamento per la fornitura della biomasse necessarie per il funzionamento della centrale) oltre alle persone impiegate nelle fasi di cantiere, circa 50 persone per due anni. L'impatto economico generato dalla realizzazione della centrale costituirà un volano di crescita anche per le altre attività economiche. Gli aspetti positivi di questa iniziativa sono stati sottolineati anche dai rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil.

Fabio Capolla